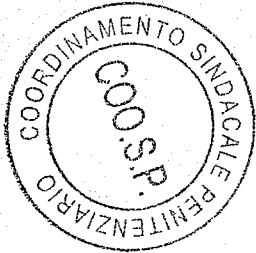




Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale della Formazione



AI PROVVEDITORATI REGIONALI
LORO SEDI

ALLE DIREZIONI DELLE SCUOLE E DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE
CAIRO MONTENOTTE SULMONA, VERBANIA, SAN PIETRO CLARENZA
PARMA, CASTIGLIONE DELLE STIVIERE, ROMA

E, P.C.

ALLA DIREZIONE GENERALE
DEL PERSONALE E DELLE RISORSE
UFFICIO II
UFFICIO V
SEDE

Oggetto: CLXXX corso – linee di indirizzo per il tirocinio -

§1. Dopo il giudizio globale di idoneità, gli allievi che saranno valutati idonei al servizio in polizia penitenziaria ed avranno superato le previste prove, saranno nominati agenti in prova e proseguiranno il percorso formativo del secondo ciclo che prevede ancora alternanza tra tirocinio, formazione a distanza e rientro nelle scuole.

La particolare articolazione del corso, condizionata, come noto dalla contemporanea attuazione del 179mo prevede una differente calendarizzazione tra gruppi di scuole e una suddivisione in due distinti periodi del tirocinio, ancorché realizzati nel medesimo Istituto

§2. Di seguito il riepilogo delle attività:

Gruppo A: San Pietro Clarenza, Verbania, Roma	
dall'11 al 30 aprile	tirocinio
dal 2 al 20 maggio	formazione a distanza
dal 23 maggio al 3 giugno	tirocinio
dal 6 giugno al primo luglio	rientro nella scuole
dal 4 luglio	esami, assegnazione, giuramento

Ufficio Quarto



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale della Formazione



Gruppo B: Cairo M., Parma, Castiglione delle Stiviere Sulmona	
dall'11 al 30 aprile	formazione a distanza
dal 2 al 20 maggio	tirocinio
dal 23 maggio al 3 giugno	rientro nelle scuole
dal 6 al 17 giugno	tirocinio
dal 20 giugno al primo luglio	rientro nella scuole
Dal 4 luglio	esami, assegnazione, giuramento

§ 3 Tirocinio

I periodi di formazione presso l'istituto penitenziario sono due, interrotti da un rientro nelle scuole per un gruppo e da una fad per l'altro.

Questa obbligata organizzazione potrà essere positivamente valorizzata in termini di possibilità di riflessione e di consolidamento dell'esperienza sostenuti dallo staff delle scuole e dai docenti, sia in presenza sia in fad.

I corsisti saranno assegnati al medesimo istituto per entrambi i periodi nelle sedi indicate nell'allegato e l'obiettivo generale è la sperimentazione del ruolo in tutte le sue sfaccettature in affiancamento a personale di maggiore esperienza con la supervisione dei trainer.

Come ben noto, ai sensi dell'art. 6, c. 5 del d.lgs 30 ottobre 1992, n. 443 "gli allievi e gli agenti in prova, per tutta la durata del corso, non possono essere impiegati in servizi di istituto, tranne i servizi funzionali all'attività di formazione". Da ciò deriva che l'affiancamento deve configurarsi come metodo per sperimentare le competenze del ruolo in maniera più realistica e autonoma possibile e, in considerazione dello status di agente in prova, i corsisti non potranno prestare servizio senza la presenza di un collega che ne indirizzi e ne supervisioni l'operatività.

Poiché i corsisti svolgeranno il tirocinio in un istituto diverso da quello del primo periodo, i trainers dovranno pianificare le attività tenendo conto, in via preliminare, della necessità per il

Ufficio Quarto



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale della Formazione

consista di conoscere il nuovo istituto, l'organizzazione interna e i responsabili dei vari settori e dovranno organizzare l'affiancamento a personale di maggiore esperienza professionale.

L'orario di servizio dei corsisti dovrà essere adeguato a quello dei settori operativi in cui sono inseriti e dovrà contemplare tutti i turni, compreso quello notturno e festivo, in modo che l'esperienza formativa si realizzi nel modo più completo possibile.

§4. In alcune circostanze si è rilevato che gli agenti, in talune sedi non abbiano potuto effettuare operazioni anche basilari per il ruolo, tanto da costituire significative lacune che non possono essere colmate presso le scuole essendo di natura strettamente pratica.

A tal fine si allega un elenco di attività, definito da questo Ufficio, che obbligatoriamente gli agenti dovranno espletare in modo che l'esperienza formativa sia più completa ed omogenea possibile e dia modo ai corsisti di poterne approfondire gli aspetti teorici con i docenti.

Ciò non esclude la possibilità, in realtà che lo consentono, di vedere altri servizi e settori operativi.

Ogni corsista sarà munito del diario di tirocinio, strumento a sua disposizione per sintetizzare il percorso che sta compiendo e dove potrà riportare il proprio punto di vista ed eventuali difficoltà incontrate.

Al rientro presso la sede formativa, (o anche in fad) il diario sarà commentato con i docenti di operatività e di orientamento e con lo staff didattico e costituirà la base per approfondimenti ed integrazioni sui vari argomenti.

Per esigenze di omogeneità e per un utilizzo organico degli elementi emersi durante il tirocinio nella complessiva valutazione del corsista, i trainer utilizzeranno gli strumenti già definiti da questo Ufficio e provvederanno a redigere un report, al termine dei due periodi, che sarà costituito da:

- a. una sintetica relazione su programmazione e svolgimento complessivo delle attività, sul gruppo dei corsisti, sulle esigenze di approfondimento didattico da effettuare al rientro nelle sedi formative e sulle eventuali difficoltà incontrate dai corsisti;
- b. una scheda individuale (scheda T2-A) in cui analiticamente verranno riportate le attività svolte e le osservazioni relative al singolo;
- c. una scheda di valutazione individuale (scheda T2- B). Quest'ultima scheda è stata elaborata in maniera coerente con quella di pertinenza dello staff didattico per pervenire a una valutazione integrata del singolo corsista che si avvalga di diversi punti di vista.

Tutta la documentazione sarà controfirmata dai comandanti di reparto chiamati a una attiva partecipazione allo svolgimento del tirocinio per evitare che l'intero onere del tirocinio e relative

Ufficio Quarte



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale della Formazione

responsabilità gravino sul singolo trainer.

§5. Proseguo della formazione d'aula e fad

Si rimanda a successive disposizioni, previo confronto tra le sedi formative dopo il giudizio globale di idoneità, per una condivisa valutazione sui contenuti teorici ancora da erogare tenuto conto dei risultati finora raggiunti, della specificità del target e della struttura del corso.

§6. Sono infine state rilevate diverse interpretazioni relativamente ai rimborsi dei viaggi degli spostamenti, in particolare da e per il proprio domicilio per le varie destinazioni previste dal progetto riassunte nello schema al §2.

A tal fine si pregano gli Uffici della Direzione Generale del personale di emanare direttive al riguardo per omogenea applicazione .

Nel ringraziare per la consueta collaborazione, si porgono distinti saluti.

Il Direttore reggente
Dot. ssa Ida Del Grosso



Ufficio Quarte